
INTEGRAZIONE / CONTRIBUTO AL PIANO REGIONALE DELLA SALUTE 2008

PREMESSA

Il Piano Regionale della Salute descrive le scelte programmatiche e il processo dinamico di allocazione delle risorse in relazione ai servizi richiesti per raggiungere gli obiettivi di:

1. miglioramento dello stato di salute e del benessere della popolazione, con particolare riferimento alla protezione e alla cura dei soggetti deboli;
2. soddisfazione dei cittadini e loro partecipazione attiva al miglioramento della qualità dei servizi;
3. efficienza e sostenibilità tecnica, economica ed etica del sistema, che permette di scegliere la soluzione ottimale fra diverse alternative possibili.

Su questa premessa, il **Comitato Un Cordone per la Vita**, rivendicando a sé il merito di avere - per primo in Puglia (e da ormai quasi tre anni) e con una capillare campagna di informazione e sensibilizzazione condotta a tutti i livelli, anche istituzionali - proposto e sostenuto la necessità della istituzione nel territorio pugliese di una Banca del Cordone Ombelicale, all'epoca assente, per stare al passo con le altre regioni italiane che ne erano già provviste e per contribuire in tal modo allo studio ed alla ricerca sulle cellule staminali finalizzati a terapie più efficaci per un sempre più largo spettro di stati morbosi e persiste con tenacia nell'intento di dare piena coscienza agli organi decisionali regionali della necessità di **ISTITUIRE A LECCE PER L'AREA SUD PUGLIA UNA SECONDA BANCA REGIONALE DI CONSERVAZIONE DEL CORDONE OMBELICALE**.

SITUAZIONE IN PUGLIA:

La giunta regionale ottemperando all'art.12 della Legge Regionale n°24/2006 con il quale disponeva il termine di 90gg per l'indicazione tra le altre della struttura di riferimento presso la quale posizionare la Banca del Cordone, ancorché a termine abbondantemente scaduto, ha designato la "Casa sollievo della sofferenza" di S. Giovanni Rotondo, quale centro trasfusionale di riferimento dove attivare il centro di riferimento per la conservazione delle cellule staminali da Cordone Ombelicale.

La designazione della "Casa sollievo della sofferenza" a sede della Banca del Cordone, però è assolutamente insufficiente, di per sé sola, a realizzare in concreto l'attività di raccolta e conservazione del sangue cordonale in tutta la Regione, al punto che, a seguito di una petizione popolare promossa dal Comitato **Un Cordone per la Vita**, l'Assessorato alla Sanità della Regione ha preannunciato, nel marzo del 2008 l'emanazione (ancora pendente) di un provvedimento istitutivo di distinti centri di prelievo e raccolta in tutta la Puglia e, in particolare, a Lecce presso il "Vito Fazzi", a Tricase presso il "Panico", a Brindisi presso il "Perrino"; a Taranto presso il "Ss Annunziata".

MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA DEL COMITATO:

Come ormai generalmente noto, il cordone ombelicale contiene sangue ricco di cellule staminali, che, essendo identiche a quelle presenti nel midollo osseo e, come tali, capaci di generare gli elementi costitutivi del sangue umano, possono essere utilmente impiegate in sostituzione di quelle

midollari in tutti quei casi di leucemia o di linfomi curabili con trapianto di midollo osseo laddove questo non è possibile perché è indisponibile un donatore compatibile in ambito familiare o nei registri internazionali dei donatori volontari di midollo.

Appare pertanto evidente l'importanza dell'attivazione a Lecce presso il Vito Fazzi di una seconda Banca Cordonale regionale per l'area Sud Puglia poiché:

- ciò consentirebbe una più efficace e razionale organizzazione del servizio sia per quanto concerne il trasferimento dei campioni ematici a distanza molto più ridotta rispetto a San Giovanni Rotondo, con riduzione notevole dei costi, sia per quanto attiene alla conservazione degli stessi per gli inevitabili sovraccarichi per l'unica Banca Cordonale di conservazione prevista, dovuti all'afflusso prevedibilmente notevole proveniente dall'intera regione;
- si renderebbe possibile l'accesso in condizioni di uguaglianza a tutte le utenti della regione in qualunque sito vivano al fine di incrementare le donazioni;
- Lecce è geocentrica rispetto a tutta l'area Sud Puglia: collocandosi geograficamente in posizione centrale tra Taranto, Brindisi e S. Maria di Leuca;
- solo a Lecce il numero delle nascite annue è di 2000 ca senza contare quelle degli altri numerosissimi comuni vicini;
- nel Vito Fazzi la tipizzazione viene già espletata ed effettuata;
- consentirebbe, come logica conseguenza, anche lo start-up di un polo per attività di studio e di ricerca specialistica indirizzate, eventualmente, nello specifico campo delle malattie endemiche del territorio – quale l'anemia mediterranea – che presuppongono una tipizzazione ematica specifica della popolazione autoctona.

Tanto si sostiene anche in relazione alla mutata normativa dettata in materia dalla proroga dell'ordinanza Sacconi, di quella del 2007 e dal cosiddetto decreto "milleproroghe" di recentissima conversione, che, differendo dalla precedente normativa, (incentrata esclusivamente sulla donazione del sangue da cordone ombelicale utilizzabile per tutti i possibili fruitori e quindi conservabile anche per un presumibile breve periodo di tempo), ha previsto il prelievo e la conservazione cosiddetta autologa solidale – riservata cioè a se stessi e, solo previo consenso, ad una successiva donazione per trapianto in caso di necessità – che ovviamente incide:

- a) sul numero di cordoni ombelicali da conservare;
- b) sulla messa in atto di un rete di banche pubbliche;
- c) - anche notevolmente - sulla durata della disponibilità ematica destinata al singolo e ben individuato soggetto ma anche sulla necessità di conservazione per un tempo limite, esteso sino al ventennio, della possibile utilizzazione del sangue di che trattasi.

LA SPECIFICA INTEGRATIVA ALLA PROPOSTA DEL COMITATO NEL PIANO SANITARIO

Pertanto, secondo lo scrivente Comitato, al punto 2.3.2.6 Rete Trapianti, va espressamente prevista - nella specifica sezione della banca interregionale multitesuti - l'attivazione di una seconda banca regionale di conservazione del C.O. per l'area Sud Puglia a Lecce, con la specificazione dei rispettivi centri di prelievo e raccolta del sangue cordonale; vanno altresì specificati gli standard e requisiti di tali centri di prelievo e raccolta; vanno dettate le linee guida

Comitato Un Cordone per la Vita
Via 47° Reg. Fanteria, 29 - Lecce
Tel. 0832.303031 - 0832.331231

sulla tematica specifica, e ciò a beneficio e specificazione altresì del punto 2.3.2.7, Rete della assistenza neonatale - sezione gravidanza voluta Percorso Nascita - in tema di diffusione delle informazioni.

Avv. Alessia Ferreri
Presidente Comitato